



BOLLETTINO PARROCCHIALE

Anno 19, Numero 34

20° domenica del tempo ordinario - (Is. 56,6-7; Mt. 15,21-28)

20 agosto 2017

LA CHIESA? UNA CASA DI PREGHIERA PER TUTTI I POPOLI! (Is. 56,6-7; Mt. 15,21-28)

Anche la liturgia di questa 20° domenica del tempo ordinario ci porta a riflettere sulla fede e sulla preghiera fatta con fede. Già il profeta Isaia aveva affermato che la preghiera dello straniero, che avesse aderito con tutto il cuore al Signore, sarebbe stata da lui accolta e gradita. Isaia si pone in una prospettiva universale di salvezza affermando che Israele deve diventare sempre più strumento di conversione per tutti i popoli, quindi coloro che non respingono l'amore del Signore ma aderiscono a lui con tutto il cuore possono pregare nella casa del Signore. Ecco perché la preghiera della donna cananea, che è straniera, può diventare un esempio per ogni singolo cristiano e per l'intera comunità ecclesiale, sia per il modo in cui viene formulata come per l'apertura universale che richiede. La donna non si rivolge a Gesù chiedendo immediatamente un miracolo, ma invocando la sua misericordia: **"Pietà di me, Signore, figlio di Davide!"** Ella ritiene infatti che la richiesta che sta per fare a Gesù potrà essere esaudita solo dopo aver invocato la misericordia di Dio. Inoltre, nella sua invocazione non ha neppure la pretesa di dire a Gesù quello che deve fare, gli presenta semplicemente la situazione che le sta a cuore e per la quale sta soffrendo: **"Mia figlia è molto tormentata da un demone"**, aggiungendo umilmente: **"Signore, aiutami!"**. La donna umilmente rimane disponibile a quell'aiuto che Gesù intenderà offrirle. Infine, alla prima risposta apparentemente deludente di Gesù, non si scoraggia, ma con rispetto insiste dando nuovo vigore al suo desiderio. La donna cananea ci insegna la pazienza e la fiducia nei tempi di Dio, che spesso non corrispondono a quelli dell'uomo. Di ben altro tenore è la richiesta (preghiera?) dei discepoli nei confronti di Gesù: **"Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!"** Appare evidente il loro intendimento di toglierla di torno perché sta dando fastidio. Anche questa è una lezione per noi. Oggi troppo spesso ci mostriamo infastiditi da tante persone. I genitori sono infastiditi dai figli troppo esigenti, come i figli sono infastiditi dai genitori spesso assenti o troppo impegnativi specie se anziani. Vi sono fedeli infastiditi dalle parole dei loro sacerdoti, come vi sono preti infastiditi dalle richieste eccessive o dalle critiche dei loro fedeli. Un po' tutti facciamo l'esperienza di sentirci infastiditi per strada o altrove da poveri che chiedono l'elemosina. Dobbiamo fare davvero uno sforzo in più per non vedere nell'altro solo un fastidio da togliere di mezzo, ma un'opportunità di compiere qualcosa di buono, di maturare nella generosità, di esercitare la virtù della pazienza.



Avvisi

- S. Messa alla cappella della Minarola
- Comunità Lautari
- Una parola al giorno di Papa Francesco

Celebrazioni da domenica 20 agosto 2017 a domenica 27 agosto 2017

DOMENICA	20	ore	8.00	S. Messa per Vittoni Fiorenza. Per Buratti Maria e Giacomo
			11.00	MINAROLA: S. Messa per gli alpigiani defunti
LUNEDI'	21		18.30	S. Messa per Lagostina Pio. Per Nicolini Ivana
MARTEDI'	22		20.30	RICCIANO: S. Messa per i defunti della frazione (in fondo a via Esterino Canova)
MERCOLEDI'	23		20.30	ARZO: S. Messa per Vittoni Pierina
GIOVEDI'	24		18.30	S. Messa per tutti i defunti
VENERDI'	25		18.30	S. Messa per Alberganti Gino
SABATO	26		18.00	S. Messa per Zeller Maria Luisa
DOMENICA	27		8.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
			11.00	S. Messa per le intenzioni del parroco

CAPPELLA DELLA MINAROLA

Domenica 20 agosto alle ore 11.00 presso la Cappella della Minarola ci sarà una S. Messa in onore della Madonna.

Non ci saranno le S. Messe di Montebuglio (9.30), di Ramate (10.30) e di Casale (11.00).

COMUNITA' LAUTARI

Sabato 26 e domenica 27 agosto nelle S. Messe sarà presente un rappresentante della Comunità Lautari per una testimonianza e l'autofinanziamento.

UNA PAROLA AL GIORNO DI PAPA FRANCESCO

Domenica 20 agosto: Il compito dei "comunicatori" risulta molto impegnativo. Essi esercitano una grande influenza nel far nascere, nel raccogliere, nel diffondere le idee, mentre ne facilitano il libero e critico confronto.

Lunedì 21 agosto: L'uomo del nostro tempo non può fare a meno dell'informazione, che deve rispondere a criteri di rettitudine, di accuratezza, di esattezza e di fedeltà, perché possa approfondire la conoscenza del mondo moderno in continua evoluzione.

Martedì 22 agosto: Se non c'è la possibilità di una vera scelta tra diversi strumenti della comunicazione, il diritto di informazione si riduce di molto.

Mercoledì 23 agosto: Anche la società, in tutte le sue strutture, ha bisogno dell'informazione, come ha bisogno di cittadini bene informati; il diritto all'informazione non può limitarsi alla sfera individuale, ma deve essere ritenuto essenziale per il bene comune.

Giovedì 24 agosto: Gli uomini hanno il diritto di essere informati sugli avvenimenti e sul loro contesto, soprattutto di quei paesi che, con grande preoccupazione di tutta l'umanità, sono teatro di dolorosi eventi bellici.

Venerdì 25 agosto: Il diritto di informazione ha dei limiti ben segnati e non può entrare in conflitto con altre forme di diritto, quali sono il diritto della verità che tutela la fama dell'individuo e della società.

Sabato 26 agosto: Perché le comunicazioni prestino un reale servizio alla crescita umana, è necessario conoscere innanzitutto l'importanza che assume per il loro funzionamento il fattore uomo.